

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sez. associata "C.Cattaneo" Tel. 059/353242
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005
Sez. associata "G.Deledda" Tel 059/239095
via Ganaceto 143 41100 Modena Fax 059/225529
C.F. / P.I. 80010250365



Pec mois0100l@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>

ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5° S

Indirizzo

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

A.S. 2012-2013

MAGGIO 2013

Contenuti

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE COMPRENDENTE

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

Insegnamenti dell'area comune

- italiano

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 -D. P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M.38/99)

- storia
- matematica
- educazione fisica
- religione

Insegnamenti dell'area di indirizzo

- lingua straniera inglese
- economia aziendale
- applicazioni gestionali
- diritto ed economia
- informatica

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

6. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

7. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5° S

Indirizzo: Tecnico della gestione aziendale

	Cognome Nome
1.	Betlili Mondher Ben Mohamed
2.	Capezzera Stefania
3.	Corni Claudio
4.	Deiana Greca Vittorina
5.	De Sario Chiara
6.	Fobi Luisa Dourdwa
7.	Fratucello Simone
8.	Gozzi Valeria
9.	Guerrera Perez Lindaluz
10.	Hnatyuk Marta
11.	Maleru Anna
12.	Mascolo Anna Antonia
13.	Myftaary Any
14.	Rossi Barbara
15.	Sarikaya Kubra
16.	Terlizzi Francesco
17.	Trotta Anna
18.	Vacca Mauro

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE **(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)**

Il **Tecnico della Gestione Aziendale** è una figura professionale che può operare in aziende di varia natura e dimensione, sia di tipo industriale che di tipo commerciale.

Utilizzando i sistemi di Office Integration e Automation per la raccolta e la rielaborazione delle informazioni, il Tecnico della gestione aziendale può intervenire attivamente nel coadiuvare l'imprenditore nelle scelte legate ai processi commerciali dell'azienda in cui è inserito.

Il Tecnico della gestione aziendale possiede ampie conoscenze organizzative della funzione commerciale, delle normative e degli aspetti finanziari ad essa collegati.

Ha inoltre una buona conoscenza della lingua inglese, in particolare della terminologia tecnica legata al settore, sa utilizzare le tecnologie multimediali per effettuare ricerche e analisi di mercato finalizzate alla pianificazione strategica di azioni promozionali, è infine in grado di fornire utili supporti nelle tecniche di gestione, sviluppo e coordinamento delle reti di vendita.

Egli utilizza e quindi conosce gli strumenti di lavoro specifici del nuovo Ufficio Commerciale Telematico, integrando le conoscenze di marketing con la conoscenza delle caratteristiche e potenzialità di Internet, che sa utilizzare e gestire come strumento di marketing, promozione e immagine aziendale.

In sintesi il Tecnico della gestione aziendale sarà in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- Gestire gli ordini;
- Eseguire le operazioni preparatorie o applicative del piano di vendite;
- Interagire con l'esterno al fine di reperire le informazioni inerenti gli input produttivi con capacità di controllo dei documenti relativi;
- Compilare, elaborare, analizzare ed utilizzare documenti e procedure contabili automatizzate;
- Conoscere le funzioni di marketing, le dinamiche di mercato, la pianificazione del prodotto, le politiche di distribuzione, le modalità di determinazione dei prezzi, le strategie promozionali;
- Conoscere ed utilizzare gli strumenti della comunicazione;
- Conoscere ed utilizzare i software specifici dell'area;
- Conoscere ed utilizzare almeno una lingua straniera per comunicazioni verbali e scritte specifiche dell'area commerciale;
- Utilizzare la posta elettronica;

- Gestire un semplice sito web aziendale ed effettuare ricerche di informazioni su Internet.

c. NOTIZIE **DI** **RILIEVO**
Storia della classe

La classe 5S, nel corrente anno scolastico, risulta composta da 18 alunni (5 maschi e 13 femmine). L'allieva Chiara De Sarioha cessato di frequentare nel corso dell'anno scolastico, mentre gli altri 17 alunni frequentano pressoché regolarmente, tenuto conto del fatto che sono studenti lavoratori ad eccezione di una allieva che presenta alla metà di maggio assenza di valutazioni in quasi tutte le discipline a causa proprio della non frequenza.

Gli studenti provengono quasi tutti dalla classe 4S dell'istituto Cattaneo di Modena ad eccezione di due studentesse che provengono da altre realtà di reinserimento scolastico. La classe all'inizio dell'anno scolastico presentava prerequisiti mediocri, dovuti probabilmente al livello raggiunto al termine del triennio professionalizzante. Molti degli allievi che approdano al corso serale hanno avuto un percorso scolastico accidentato. Se si aggiunge che per motivi contingenti non si è potuta garantire la continuità didattica e che l'orario delle lezioni risulta di fatto ridotto appariranno evidenti i fattori problematici di questo gruppo classe. Gli allievi fin dalle prime lezioni hanno dimostrato capacità di comprensione e concentrazione non adeguate e una parte mostrava, inoltre, difficoltà nel prendere appunti e un impegno poco significativo essendo studenti lavoratori. Altri ancora presentavano lacune nell'espressione scritta e orale e limitate capacità logico-matematiche. Un piccolo gruppo di studenti, invece, mostrava capacità cognitive di buon livello. In classe è presente un'allieva certificata con disturbi specifici dell'apprendimento di dislessia. Si segnala inoltre la presenza di due allieve straniere, che, pur avendo un discreto livello di padronanza linguistica nella comunicazione informale, presentava lacune nell'acquisizione dell'italiano come lingua formale nello scritto e nello studio.

Obiettivi

Nella definizione degli obiettivi il consiglio di classe ha tenuto conto della particolarità del corso serale.

Il raggiungimento di un linguaggio tecnico specifico delle discipline ed il raggiungimento delle competenze nell'uso e nella scelta di linguaggi appropriati attinenti alle procedure informatiche è stato considerato un obiettivo importante.

Da tenere presente anche la capacità di orientarsi nella comprensione e nella elaborazione dei testi proposti, la capacità di saper produrre un testo argomentativo e la capacità logico/organizzativa nell'impostazione delle argomentazioni.

In sintesi gli obiettivi trasversali e comuni del consiglio di classe sono:

- acquisire una migliore cultura di base;
- acquisire una sufficiente autonomia metodologica;
- potenziare le abilità di comprensione e produzione sia orale che scritta.

Nel seguito sono rappresentati nel dettaglio ed a titolo indicativo gli obiettivi educativo-formativi articolati nei tre sottogruppi (A e B) e gli obiettivi cognitivi articolati nei due sottogruppi (C e D).

Obiettivi educativi formativi

In sede di programmazione collegiale dell'attività didattica per l'a.s. 2012-13 il consiglio di classe ha elaborato i seguenti obiettivi educativo-formativi, articolati nei tre sottogruppi (A e B) di seguito riportati:

A. PORSI IN RELAZIONE CON GLI ALTRI IN MODO CORRETTO (Si intende favorire e stimolare/rafforzare):

1. l'intervento in classe degli allievi per esprimere il proprio punto di vista;
2. la partecipazione consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee;
3. una corretta interazione con il personale della scuola.

B. LAVORARE IN GRUPPO (Si intende favorire e stimolare/rafforzare):

1. la partecipazione propositiva al lavoro di gruppo;
2. la capacità di portare a termine i compiti assegnati rispettando le consegne;
3. l'attitudine ad ascoltare, fare domande, esprimere il proprio punto di vista;
4. la capacità di operare scelte consapevoli.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi formulati dal Consiglio di classe in sede di programmazione collegiale dell'attività didattica sono i seguenti:

C. COMUNICARE IN MODO EFFICACE

1. esprimersi in modo linguisticamente corretto e concettualmente ordinato;
2. usare registri adeguati alla situazione comunicativa;
3. comprendere codici e registri diversi;
4. individuare in un testo l'idea principale, distinguendola da quelle secondarie;
5. costruire "scalette" ed elaborare testi in modo coerente rispetto a finalità predefinite.

D. RISOLVERE PROBLEMI

1. fase di riconoscimento: riconoscere la natura del problema; se il problema è complesso, scomporlo in sotto-problemi;
2. fase di analisi: ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili; effettuare scelte metodologiche; individuare rapporti di causa-effetto, formulare ipotesi di risoluzione.
3. fase applicativa: applicare regole e procedure di risoluzione; conseguire risultati.
4. fase di verifica: confrontare il risultato ottenuto con il risultato atteso; ricercare, identificare e valutare eventuali errori;
5. fase di comunicazione: riferire i risultati con linguaggio appropriato.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

Nessuna

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

Le previste attività di recupero, come deliberato a livello collegiale e successivamente dal consiglio di classe sono state svolte in itinere e durante le ore di lezione. In particolare, all'inizio del pentamestre, dal 09 gennaio al 23 gennaio, sono state effettuate due settimane di pausa didattica nelle diverse discipline. Per gli allievi che hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico difficoltà nell'assimilazione dei contenuti sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare interventi di recupero in itinere.

Criteri di valutazione

Tenuto conto dei livelli di partenza, della conformazione della classe, della sua storia, del basso livello di continuità di docenti e metodologie didattiche e delle caratteristiche generali del percorso educativo, sono state seguite delle strategie didattiche dirette a migliorare il grado di coinvolgimento degli studenti in merito a obiettivi e contenuti del lavoro scolastico.

In particolare si è proceduto, ad inizio d'anno scolastico, a formulare una programmazione del Consiglio di Classe che ha definito gli aspetti fondamentali dell'attività didattica, quali obiettivi, contenuti, metodologie d'insegnamento e criteri di verifica e valutazione.

Con particolare riferimento a questi ultimi, si riportano di seguito i criteri adottati per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale.

Conoscenze/abilità/competenze	Voti
L'allievo non possiede alcuna conoscenza degli argomenti proposti e non dispone delle abilità minime richieste.	1
L'allievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si esprime in modo scorretto ed usa termini generici e del tutto impropri.	2
L'allievo ha acquisito qualche conoscenza, ma non le abilità di base richieste. Commette, quindi, molti e gravi errori nella esecuzione dei compiti assegnati e si esprime in modo scorretto, con termini generici e del tutto impropri.	3
L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti. Possiede qualche abilità, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici, nello svolgimento dei quali commette gravi errori. Si esprime in modo spesso scorretto ed usa termini generici ed impropri.	4
L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nell'esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto ed usa termini generici e/o non sempre appropriati.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole. La terminologia è a volte generica.	6
L'allievo conosce gli argomenti proposti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti assegnati, che comunque svolge con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto, usando una terminologia quasi sempre adeguata.	7
L'allievo conosce e sa applicare i contenuti disciplinari, dimostrando abilità nelle procedure, sia pure con lievi imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazione nuove senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un linguaggio ricco ed appropriato.	9
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando capacità di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente specifici registri linguistici. E' in grado di affrontare con sicurezza situazione nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.	10

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame.

Sono state predisposte:

- una simulazione relativa alla prima prova, italiano;
- due simulazioni relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e cinque a risposta multipla).

Per la valutazione delle prove di simulazione dell'esame di stato, sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Esiti delle simulazioni della prima prova.

La simulazione della prima prova è avvenuta il 5 aprile 2013. Si può osservare che la prova risulta mediamente sufficiente.

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 15 aprile 2013, la seconda il 6 maggio 2013. Si può osservare che le prove sono state tutte mediamente sufficienti.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 S

MATERIA	DOCENTE
Italiano - Storia	Francesco Gallo
Matematica	Pasqua Marika
Lingua inglese	Campana Lorena
Educazione fisica	Luisa Barozzi
Economia aziendale	Vanni Carretti
Applicazioni gestionali	Cormano Addolorata
Diritto ed economia	Sabrina Benassati
Informatica	Giorgia Calzolari

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5S Indirizzo: TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Italiano

PROF.: Francesco Gallo

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: nessun libro di testo è stato ufficialmente adottato

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Appunti e fotocopie fornite dal docente.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

📚 Modulo 1 GIACOMO LEOPARDI:

- LA VITA.
Un'adolescenza appartata; Gli studi eruditi; L'amicizia con Giordani; Il desiderio di lasciare Recanati; La delusione del soggiorno a Roma; La crisi della vena poetica; i contatti con l'antologia di Viessesux; Il periodo fiorentino; Il periodo napoletano e la morte.
- LA POETICA.
Le basi filosofiche e letterarie del pessimismo; Rifiuto dei sistemi filosofici astratti; Il clima di dibattito fra ideologie opposte; Il pessimismo storico; La teoria delle illusioni; Il pessimismo cosmico; L'eredità del razionalismo materialistico;
- LE OPERE DI PROSA.
Le operette morali; La stesura e le edizioni; Consequenzialità e varietà compositiva; Lo stile medio. Lo Zibaldone dei pensieri: una raccolta di pensieri.

Antologia:

G. Leopardi, da *Operette Morali*
“Dialogo della Natura e di un Islandese”
G. Leopardi, da *Zibaldone dei pensieri*
“Teoria del piacere”
“L'indefinito e la rimembranza”

- LA POESIA.
I Canti; Le Canzoni; Gli Idilli; Canti Pisano-Recanatesi.

Antologia:

G. Leopardi, da *Canti*
L'infinito
Alla luna
A Silvia
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

✚ Modulo 2 LA NARRATIVA DEL SECONDO OTTOCENTO: NATURALISMO E VERISMO.

- CARATTERI DEL GENERE:
Il romanzo in Italia; Dal realismo al naturalismo; Balzac e il realismo del primo ottocento; Flaubert e il principio dell'impersonalità; Il naturalismo francese; Zola e la rappresentazione scientifica della realtà; La diffusione di un nuovo modello di romanzo; Il verismo italiano; La rappresentazione della società siciliana; Il pessimismo sociale ed esistenziale; La passione come dato di natura fatale.

GIOVANNI VERGA:

- LA VITA.
Nascita; La milizia nella guardia nazionale; Gli anni fiorentini e l'amicizia con Capuana; Il periodo milanese; Negli anni Ottanta i capolavori; Interesse per il teatro; Il ritorno a Catania.
- LA POETICA.
Una poetica in costante evoluzione; I temi storico-patriottici delle prime opere; La fase tardo-romantica; L'analisi delle passioni; Dai romanzi borghesi alla materia siciliana; La progressiva adozione di una poetica realistica; L'adesione al Verismo; L'influsso del Positivismo.
- LE OPERE DI PROSA.
VITA DEI CAMPI: Le varie edizioni; Le tematiche dell'opera; La sperimentazione di nuove tecniche narrative.

Antologia:

Giovanni Verga, da *Vita dei campi*
Prefazione a "L'amante di Gramigna"

Giovanni Verga, da *Vita dei campi*
Rosso Malpelo

NOVELLE RUSTICANE: Le varie edizioni; L'introduzione dei temi sociali e politici; Un mondo dominato dalla legge del profitto.

Antologia:

Giovanni Verga, da *Novelle Rusticane*
La roba.

IL CICLO DEI VINTI: Il progetto del ciclo; Il progresso e la sconfitta dei più deboli; Il pessimismo verghiano. I MALAVOGLIA: La trama dei Malavoglia; La scarsa fortuna iniziale del romanzo; Lo scontro tra modernità e antichi valori; Gli effetti del progresso in realtà arretrate; Una storia popolare narrata con voce popolare; La regressione linguistica; Giovanni Verga, da *I Malavoglia* Prefazione a *I Malavoglia*

Brano MASTRO DON GESUALDO: La trama; La rappresentazione del tipo borghese; L'ambientazione nel periodo risorgimentale; L'isolamento sociale di Gesualdo; La rinuncia alla corralità della narrazione.

🚩 Modulo 3 LA POESIA DEL SECONDO OTTOCENTO: DA BAUDELAIRE A GIOVANNI PASCOLI

- IL DECADENTISMO.
L'origine del termine decadentismo; La visione del mondo decadente; La poetica del decadentismo; Temi e miti della letteratura decadente. Il simbolismo.

GIOVANNI PASCOLI:

- LA VITA.
I lutti di casa Pascoli; Gli studi; La militanza socialista; La carriera dell'insegnante; Lo schema della narrazione; L'attaccamento al nido; Castelvecchio; L'insegnamento universitario; L'ultimo periodo e la morte.
- LA POETICA.
Dal positivismo alla sfiducia per la scienza; I simboli; Corrispondenze tra io e mondo; Il fanciullino; La conoscenza analogica del "poeta veggente"; La poesia pura; Il sublime delle piccole cose.
- LE OPERE DI PROSA.
Il fanciullino; Una poetica decadente.

Antologia:

G. Pascoli da *Il fanciullino*
Brano "E' dentro di noi un fanciullino"

- LA POESIA.
Myricae; I poemetti; I Canti di Castelvecchio; I poemi conviviali; I Carmina.

Antologia:

G. Pascoli, da *Myricae*
"Novembre"
"L'assiuolo"
"X agosto"
"Lavandare"

✚ Modulo 4 IL ROMANZO DELLA CRISI E LA POESIA FRA LE DUE GUERRE

IL ROMANZO:

La trasformazione radicale del romanzo; Il romanzo come laboratorio; La dissoluzione dell'idea di uno "sguardo oggettivo"; L'eroe del novecento; Le linee sperimentale e il romanzo in Italo Svevo

LA POESIA:

Contro il positivismo; Il rifiuto di D'Annunzio; Ermetismo; Futurismo.

✚ Modulo 5 LUIGI PIRANDELLO

LUIGI PIRANDELLO:

- LA VITA.
Gli studi; Il trasferimento a Roma; Il dissesto economico; L'attività teatrale; La guerra; Pirandello e il fascismo; Il nobel; La morte.
- LA POETICA.
Il movimento vitale e le forme; Il tema della maschera; La critica all'idea di identità individuale; Le trappole della vita sociale; Molteplicità del reale e relativismo; Oltre il decadentismo; L'umorismo; La crisi della soggettività.
- LE OPERE DI PROSA.
L'umorismo; Le novelle; I romanzi

Antologia:

L. Pirandello da *Novelle per un anno*
"Il treno ha fischiato"

- IL TEATRO.
I testi dialettali; Il dramma borghese; La lingua del teatro; I capolavori di Pirandello.
Teatrografia:
L. Pirandello, L'uomo dal fiore in bocca

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Il metodo di lavoro proposto alla classe ha avuto come momento centrale la lezione frontale, intesa come introduzione alle tematiche affrontate e come sollecitazione dell'interesse per la lettura, come integrazione e raccordo informativo, come aiuto a costruire sintesi spesso non conclusive. Si è cercato di offrire agli allievi, attraverso lo studio della lingua e della letteratura, gli elementi concettuali che organizzano l'esperienza dell'uomo nel tentativo di distimolare collegamenti liberi e creativi con la situazione storico-culturale, con la tradizione letteraria e con l'evoluzione della mentalità e dei costumi in una realtà multietnica e globalizzata come quella nella quale viviamo. L'attività didattica si è articolata attraverso la presentazione di sintesi, collegamenti con gli argomenti precedentemente trattati dagli studenti, discussioni su tematiche più specifiche in modo da evidenziare elementi di continuità e fratture nel percorso modulare. La lezione ha avuto sia carattere espositivo che dialogico. Ci si è serviti di sussidi didattici audiovisivi.

Elemento centrale dell'insegnamento sono stati i libri. Sono state fornite fotocopie dal docente o ricercate dagli alunni più curiosi di apprendere e di approfondire. Si è curata l'interpretazione del testo, sollecitando gli studenti ad articolare, difendere e sostenere la loro tesi per appropriarsi di un linguaggio specifico e consapevole.

Compito dell'insegnante è stato quello di sollecitare la partecipazione con la richiesta di idee, pareri e giudizi per stimolare l'uso costante del senso critico. Le lezioni sono state organizzate in moduli didattici e sottounità tematiche. Si è proceduto partendo dall'illustrazione dei contesti storico-letterari per giungere alla lettura dei testi. L'analisi del testo e le diverse tipologie di prove scritte ai sensi della legislazione vigente sono partite dai livelli più semplici (ermeneutico, morfo-sintattico e lessicale), per arrivare a quelli più complessi (storico-letterario, metrico, stilistico e retorico).

La lettura e l'analisi dei testi letterari si sono svolte esclusivamente in aula, considerando la tipologia della classe, composta da studenti lavoratori.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

La preparazione degli studenti è stata verificata soprattutto attraverso composizioni scritte e interrogazioni brevi.

Si sono privilegiate le nuove tipologie di prima prova di italiano relative all'esame di stato: articolo di giornale, saggio breve.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe composta da 22 studenti mostra livelli mediamente sufficienti (in qualche caso buoni) per quanto riguarda il profitto finale e le conoscenze ed abilità acquisite nel percorso formativo. Anche se in qualche caso la partecipazione è stata puramente ricettiva e alcuni hanno frequentato le lezioni in modo discontinuo. C'è stata in generale, disponibilità al dialogo educativo e volontà di migliorare una preparazione scolastica qualche volta lacunosa. Alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà nella concentrazione e, di conseguenza, nel rendimento.

Qualche studente ha manifestato tuttavia maggiori difficoltà sul piano delle capacità linguistiche ed espressive, soprattutto per quanto riguarda le prove scritte. Si può comunque affermare che la maggior parte degli allievi sia apparsa sufficientemente disponibile al dialogo educativo e abbia conseguito, rispetto all'inizio dell'anno, un certo miglioramento nel livello di preparazione. Alcuni studenti nell'ultimo periodo hanno mostrato discrete capacità di rielaborazione dei contenuti. Il comportamento generale della classe è risultato sostanzialmente corretto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE
Verifiche scritte (tipologia a, b, c, d), verifiche orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE
Almeno 4 verifiche scritte e 2 orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE
4 ore per lo svolgimento delle prove scritte. 2 ore per le semistrutturate.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO. OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI E REALMENTE RAGGIUNTI

Per la definizione dei contenuti si rimanda a quanto prevede la normativa in merito (Decreto Ministeriale 31 gennaio 1997). In sostanza l'insegnamento dell'Italiano nel biennio post-qualifica deve mirare da un lato a far conseguire ai discenti una competenza letteraria e storico-letteraria equivalente a quella che si può conseguire al termine di altri indirizzi di studi di secondaria superiore; dall'altro a sviluppare le competenze negli usi tecnici della lingua connessa all'indirizzo professionale. Gli obiettivi disciplinari programmati si possono ritenere parzialmente raggiunti per la quasi totalità della classe.

In particolare per le **conoscenze** si può affermare:

- Sufficientemente raggiunta la conoscenza dell'evoluzione dei principali generi letterari (romanzo e lirica) fino al novecento.
- Sufficientemente raggiunta la capacità di organizzare l'espressione orale, usando una terminologia adeguata.
- Parzialmente raggiunta la conoscenza dei rapporti tra produzione letteraria e contesto storico-culturale in cui essa si situa.
- Parzialmente raggiunta la capacità di produrre testi scritti di tipo diverso, in particolare testi espositivi e/o argomentativi esprimendosi in maniera corretta.
- Sufficientemente raggiunta la conoscenza delle modalità di analisi di un testo sul piano contenutistico e su quello strutturale e formale (limitatamente agli aspetti più rilevanti)
- Parzialmente raggiunta la capacità di interpretare in modo critico e personale un testo letterario.

Per quanto concerne gli **obiettivi operativi** si

- Sufficientemente sviluppata la capacità di individuare le strutture essenziali della narrazione;
- Discretamente sviluppata la capacità di riconoscere le caratteristiche e i ruoli di un personaggio;
- Discretamente sviluppata la capacità di cogliere le coordinate spazio-temporali di

- un testo;
- Sufficientemente sviluppata la capacità di individuare tema e tipo di narrazione;
 - Solo parzialmente sviluppata l'abilità di cogliere le scelte stilistiche dell'autore per ricondurle alla poetica dello stesso;
 - Solo parzialmente sviluppata la capacità di procedere alla lettura autonoma di testi letterari e non;
 - Sufficientemente sviluppata la capacità di svolgere una relazione orale della durata di alcuni minuti su un argomento culturale;
 - Solo parzialmente sviluppata l'abilità di valutazione critica di un testo letterario e non.

Si tenga conto che le progettazioni dei percorsi didattici sono state orientate a sviluppare le competenze fondamentali, per garantire il raggiungimento degli standard minimi stabiliti e sono state sufficientemente flessibili per consentire un insegnamento individualizzato negli obiettivi da raggiungere e personalizzato nei modi e nei tempi per conseguirli. Pertanto, in riferimento agli obiettivi si può certamente affermare che tutti gli alunni, in grado diverso, secondo il loro impegno, la differenza di potenzialità, l'acquisizione di un metodo di studio, l'ambito culturale di provenienza, il grado di empatia individuale creatosi nel rapporto *alunno-alunno e docente-alunno*, sono stati guidati a potenziare il loro bagaglio culturale, la loro formazione personale ed il loro processo di maturazione. E' evidente che si è guardato agli standard minimi di apprendimento, considerando la soglia della sufficienza come media dei risultati raggiunti.

F.to Prof.
Francesco Gallo

F.to Rappresentanti di Classe
Capezzera Stefania
Hnatyuk Marta

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Storia

PROF.: Francesco Gallo

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: nessun libro di testo è stato ufficialmente adottato

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Appunti e fotocopie fornite dal docente.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

🚩 Modulo 1 **INDUSTRIA, IMPERI E SOCIETA' DI MASSA**

- **IL NUOVO CAPITALISMO: SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.**
La grande depressione; Crisi dell'agricoltura e dell'industria; Una seconda rivoluzione industriale; Dalla libera concorrenza ai monopoli; Potere economico e potere politico.
- **LA SOCIETA' DI MASSA: SCIENZA, ISTRUZIONE, OPINIONE PUBBLICA.**
La società di massa; Scienza, tecnica, industria; Scienza e istruzione; Industria culturale e tempo libero; Cultura, istruzione e consenso.
- **LA SOCIETA' DI MASSA: TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA POLITICO.**
Le masse sulla scena politica; Dai sistemi liberali alle democrazie; I partiti socialisti; I partiti cattolici.
- **L'IMPERIALISMO: LA SPARTIZIONE COLONIALE DEL MONDO.**
I caratteri specifici dell'imperialismo; Le ragioni della conquista; Le mete dell'imperialismo.
- **L'ITALIA LIBERALE: GLI ANNI E LE SCELTE DELLA DESTRA.**
Il completamento dell'unità; L'accentramento amministrativo; Infrastrutture e debito pubblico; Il mezzogiorno e il brigantaggio.
- **L'ITALIA LIBERALE: LA SINISTRA E L'ETA' DI CRISPI.**
La rappresentanza politica e la sinistra di governo; L'opera della sinistra; La scelta protezionista; La politica estera e l'espansione coloniale; L'età crispiana fra accentramento e autoritarismo.
- **L'ITALIA LIBERALE: SVILUPPO, SQUILIBRI, LOTTE SOCIALI.**
L'industrializzazione italiana; Sviluppo e squilibri; Classe operaia e sindacalizzazione; Il movimento operaio fra anarchismo e socialismo.

- L'ITALIA LIBERALE: GIOLITTI.
Il liberalismo progressista di Giolitti; Il riformismo di Giolitti; Giolitti, i socialisti e i cattolici; Le elezioni e il suffragio universale maschile; La diffusione del nazionalismo e la guerra in Libia.

Modulo 2 LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- VERSO LA GRANDE GUERRA: TENSIONI E CONFLITTI.
Le illusioni della bella époque; La militarizzazione della società; La rottura degli equilibri internazionali; La polveriera balcanica.
- LA GRANDE GUERRA: CRONACA DEL CONFLITTO
L'attentato di Sarajevo; Il primo anno di guerra; La dichiarazione di neutralità dell'Italia; Il secondo anno di guerra; Il terzo anno di guerra; Il quarto anno di guerra.
- LA RIVOLUZIONE E LA NASCITA DELL'URSS
Le ragioni della rivoluzione; Le fasi della rivoluzione; La dittatura rivoluzionaria; La guerra civile e il comunismo di guerra.
- LA GRANDE GUERRA E LA VITTORIA DELL'INTESA
Il ritiro della Russia; L'intervento americano; il 1918; Le conferenze di pace e i trattati di pace.
- LE ERIDITA' DELLA GUERRA: L'EUROPA ALL'INDOMANI DEL CONFLITTO
La fine dell'egemonia europea; Le eredità economiche; Tensioni e trasformazioni sociali; L'impossibile pace.
- IL DOPOGUERRA DEGLI SCONFITTI: AUSTRIA, UNGHERIA, GERMANIA.
Austria; Il fallimento della rivoluzione in Ungheria; Il tragico dopoguerra in Germania; La costituzione di Weimar; Una società disgregata dall'inflazione.
- IL DOPOGUERRA DEI VINCITORI: GRAN BRETAGNA, FRANCIA, ITALIA.
Gran Bretagna; La crescita della Francia; La crisi del dopoguerra in Italia; Il nazionalismo e la questione fiumana.

Modulo 3 L'ITALIA FASCISTA:

- LA CRISI DELL'ITALIA LIBERALE.
La nascita del partito popolare; Nascita dei fasci di combattimento; Le dimissioni di Nitti e il nuovo governo Giolitti; La nascita del partito comunista e del partito nazionale fascista; Le rivendicazioni dei ceti medi e la caduta del governo Giolitti; Le squadre d'azione fascista.

- L'ITALIA FASCISTA
I ministeri Bonomi e Facta; La marcia su Roma; Il fascismo al potere; La dittatura fascista; Verso il totalitarismo; L'antifascismo; La politica interna; Dal liberismo al protezionismo; La Chiesa e il fascismo; La politica estera.

Modulo 4 LA CRISI DEL CAPITALISMO E I REGIMI TOTALITARI

- LA CRISI DEL '29: LA ROTTURA DELLO SVILUPPO.
Gli anni '20; Le cause della crisi; Crisi e recessione; La dimensione internazionale della crisi.
- LE RISPOSTE ALLA CRISI: NUOVI RAPPORTI TRA STATO ED ECONOMIA.
La politica economica; La concezione Keynesiana; Stato ed economia; Il New Deal.
- I REGIMI TOTALITARI: IL NAZISMO TEDESCO
L'ascesa al potere di Hitler; L'ideologia di Hitler e il razzismo; La crisi di Weimar e la costruzione della dittatura; Stato totalitario e potere del Fuhrer; Piena occupazione ed economia di guerra.
- I REGIMI TOTALITARI: LO STALINISMO SOVIETICO
La nuova politica economica; Industrializzazione e pianificazione; Burocrazia e terrore.

Modulo 5 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE.
Le potenze democratiche: Gran Bretagna e Francia; La guerra civile spagnola e il fascismo iberico; L'asse Roma-Berlino.
- LA SECONDA GUERRA: LO SCOPPIO DEL CONFLITTO E CRONACA DI GUERRA.
Ragioni del conflitto; L'asse Roma-Berlino-Tokyo; L'espansionismo Hitleriano; La travolgente avanzata tedesca; Gli effimeri successi dell'asse.
- SECONDA GUERRA MONDIALE: LA LOTTA DI LIBERAZIONE IN ITALIA
La svolta della guerra e la caduta del fascismo in Italia; Il significato della resistenza italiana; La questione istituzionale e la liberazione.
- LA SECONDA GUERRA MONDIALE: L'OLOCAUSTO E LA SCONFITTA DELL'ASSE
Dalla Normandia a Hiroshima; Il mondo scopre l'Olocausto.
- LA SECONDA GUERRA MONDIALE: EST E OVEST, IL MONDO BIPOLARE.
Il nuovo ordine mondiale; La logica dei blocchi; Il clima della guerra fredda.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Il metodo di lavoro proposto alla classe ha avuto come momento centrale la lezione frontale, intesa come introduzione alle tematiche affrontate e come sollecitazione dell'interesse per la conoscenza e la comprensione del fatto storico.

Si è cercato di offrire agli allievi, attraverso lo studio della storia, gli elementi concettuali che organizzano l'esperienza storica dell'uomo nel tentativo di stimolare collegamenti liberi con la situazione storico-culturale e con l'evoluzione della mentalità e dei costumi in una realtà multietnica e globalizzata come quella nella quale viviamo. L'attività didattica si è articolata attraverso la presentazione di sintesi, collegamenti con gli argomenti precedentemente trattati dagli studenti, discussioni su tematiche più specifiche in modo da evidenziare elementi di continuità e fratture nel percorso modulare. La lezione ha avuto sia carattere espositivo che dialogico.

Durante le lezioni si è fatto frequentemente riferimento alla cronaca giornalistica, riportando la storia ad una dimensione operativa legata al presente.

Si è curata l'interpretazione del fatto storico, sollecitando gli studenti ad articolare, difendere e sostenere la loro tesi per appropriarsi di un linguaggio specifico e consapevole.

Compito dell'insegnante è stato quello di sollecitare la partecipazione con la richiesta di idee, pareri e giudizi per stimolare l'uso costante del senso critico. Le lezioni sono state organizzate in moduli didattici e sottounità tematiche. Si è proceduto partendo dalla illustrazione del fatto storico per evidenziare il rapporto fra conoscenza del passato e risposte che essa fornisce rispetto ai bisogni del presente.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Fotocopie, materiale audio-video in aula di classe o sala audiovisiva

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe composta da 22 studenti mostra livelli mediamente sufficienti (in qualche caso buoni) per quanto riguarda il profitto finale e le conoscenze ed abilità acquisite nel percorso formativo. Anche se in qualche caso la partecipazione è stata puramente ricettiva e alcuni hanno frequentato le lezioni in modo discontinuo. C'è stata in generale, disponibilità al dialogo educativo e volontà di migliorare una preparazione scolastica qualche volta lacunosa. Alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà nella concentrazione e nell'impegno e, di conseguenza, nel rendimento e nella preparazione. Altri allievi, invece, si sono distinti per una partecipazione attiva alle lezioni. Solo pochi, grazie ad un impegno costante, hanno raggiunto risultati discreti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Si è proceduto a verifiche formative (essenzialmente orali) dell'acquisizione di abilità e di conoscenze durante lo svolgimento dei moduli e all'inizio di ogni lezione o unità didattica. Ci si è avvalsi di domande liberamente rivolte alla classe, che comportavano interventi di collegamenti e di sintesi rispetto alle lezioni precedenti. Complessivamente, i momenti di verifica formativa sono consistiti in interrogazioni dialogate, in prove semistrutturate (una per il trimestre). Per le prove semistrutturate effettuate essenzialmente nel I trimestre la valutazione è stata espressa in *trentesimi*.

Tutte le altre prove sono state svolte nel tentativo di preparare gli allievi all'Esame di Stato e sono servite a valutare progressivamente e sistematicamente le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun allievo.

Le verifiche orali sono avvenute partendo da un argomento a scelta dell'allievo/a per poi spaziare, in forma discorsiva, in ambiti diversi e concettualmente connessi all'argomento d'esordio. Nella verifica orale sono stati oggetto di valutazione il grado di assimilazione delle conoscenze e il livello di comprensione dei contenuti, le abilità linguistiche ed espressive, le capacità logico-analitiche. La valutazione è stata espressa in decimi, come previsto dalle norme vigenti.

La valutazione conclusiva si è basata sulla individualità psico-cognitiva dell'alunno, sulle abilità, sulle conoscenze e sulle competenze acquisite in riferimento agli obiettivi didattici stabiliti, sulla continuità nell'adempimento dei doveri scolastici, sull'impegno e sulla partecipazione al dialogo educativo ed è rapportata all'andamento medio della classe.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Almeno 2 verifiche orali ed una prova strutturata.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora circa

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Tra le finalità principali dello studio della storia vi sono l'acquisizione di una coscienza storica intesa come partecipazione alla memoria storica collettiva, per un orientamento al proprio modo di essere e di affrontare i temi della contemporaneità.

Gli obiettivi disciplinari programmati si possono ritenere parzialmente raggiunti per la quasi totalità della classe.

In particolare per le **conoscenze** si può affermare:

- Sufficientemente raggiunta la conoscenza delle caratteristiche fondamentali del fatto storico;
- Sufficientemente raggiunta la conoscenza degli aspetti fondamentali dei processi storici dell'ottocento e del novecento;
- Parzialmente raggiunta la capacità di riconoscere i meccanismi sociali, culturali ed organizzativi delle civiltà contemporanea.

Per quanto concerne gli **obiettivi operativi** si considera:

- Sufficientemente raggiunta la capacità di orientarsi con esattezza nelle dimensioni spazio-temporali del fatto storico;
- Sufficientemente raggiunta la capacità di usare adeguatamente alcuni strumenti del lavoro storico;
- Accettabile la capacità di comprendere i fenomeni storici nella loro dimensione sociale ed economica;
- Sufficientemente raggiunta, almeno da un congruo numero di studenti, la capacità di utilizzare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti.

Si tenga conto che le progettazioni dei percorsi didattici sono state orientate a sviluppare le competenze fondamentali, per garantire il raggiungimento degli standard minimi stabiliti e sono state sufficientemente flessibili per consentire un insegnamento individualizzato negli obiettivi da raggiungere e personalizzato nei modi e nei tempi per conseguirli. Pertanto, in riferimento agli obiettivi si può certamente affermare che tutti gli alunni, in grado diverso, secondo il loro impegno, la differenza di potenzialità,

l'acquisizione di un metodo di studio, l'ambito culturale di provenienza, il grado di empatia individuale creatosi nel rapporto *alunno-alunno e docente-alunno*, sono stati guidati a potenziare il loro bagaglio culturale, la loro formazione personale ed il loro processo di maturazione. E' evidente che si è guardato agli standard minimi di apprendimento, considerando la soglia della sufficienza come media dei risultati raggiunti.

F.to Prof.
Francesco Gallo

F.to Rappresentanti di Classe
Capezzera Stefania
Hnatyuk Marta

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Matematica

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Matematica

PROF.: Angela Pasqua

ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1

Disequazioni:

Intervalli reali : rappresentazione algebrica e grafica.

Definizione di disequazione: generalità

Conseguenze dei principi di equivalenze

Disequazioni di primo grado

Segno del trinomio di secondo grado

Disequazioni di secondo grado : risoluzione mediante lo studio del segno del trinomio di secondo grado

Disequazioni fratte

Modulo 2

Le funzioni matematiche

Funzioni e loro classificazione.

Dominio di una funzione.

Funzioni composte e funzione inversa.

Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.

Intervalli di positività di una funzione.

Grafico approssimato di una funzione razionale fratta (dopo limiti e continuità)

Modulo 3

Limiti e continuità

Concetto di intorno di un punto.

Definizione di limite di una funzione in un punto.

Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto.

Concetto di funzione continua.

Punti di discontinuità e classificazione.

Forme indeterminate

Risoluzioni di forme indeterminate del tipo ∞/∞ e $0/0$ (solo di semplici casi, in cui la scomposizione dei polinomi presenti al numeratore e/o denominatore è immediata es: differenza di due quadrati) .Asintoti di una funzione: definizionee

classificazione Ricerca di asintoti orizzontali e verticali di funzioni razionali fratte.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, spesso alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. Sono stati utilizzati diversi libri forniti dal docente e integrato con dettatura di appunti e consegna di schemi riassuntivi. Sono state spesso assegnate esercitazioni individuali, con successiva correzione, come costante approfondimento e rielaborazione personale dei vari contenuti.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando gli alunni a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Fotocopie e appunti forniti dal docente

Libri forniti dal docente sui quali gli alunni hanno potuto rivedere gli argomenti trattati e svolgere esercizi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello di partenza della classe nella maggior parte degli elementi mostrava carenze pregresse acquisite nel corso degli anni, si è pertanto svolto inizialmente un lavoro di recupero delle competenze di base. si è cercato inoltre di spiegare da un punto di vista logico gli argomenti precedentemente trattati, poiché gli alunni svolgevano in maniera meccanica gli esercizi, senza comprenderne il senso dei risultati ottenuti. l'esiguo tempo a disposizione a cui si deve aggiungere la frequenza molto saltuaria di parecchi alunni non ha consentito di portare a termine il programma previsto ad inizio anno. I livelli raggiunti sono da considerarsi mediamente sufficienti per la maggior parte degli alunni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove scritte di tipo tradizionale.
- Prove strutturate e semi-strutturate.
- Interrogazioni.

Sono state proposte anche due simulazioni di terza Prova d'esame.

Nelle verifiche sono stati proposti esercizi

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Due prove nel trimestre e quattro nel pentamestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Nella correzione delle prove si sono anticipatamente stabilite le competenze minime che sono state comunicate agli alunni prima di svolgere le prove. Tali competenze minime erano mirate all'acquisizione teorica degli argomenti sviluppati, da mettere in atto nello svolgere gli esercizi più semplici proposti.

Prof.
Pasqua Angela

Rappresentanti di Classe
Capezzeri Stefania
Hnatyuk Marta

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Educazione fisica

PROF.: Luisa Barozzi

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: nessuno

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: attrezzi presenti in palestra

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento degli sport individuali, miglioramento delle capacità condizionali e coordinative.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, dialogata.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Si terrà conto anche dell'impegno, della partecipazione, della progressione d'apprendimento, rilevate attraverso l'osservazione sistematica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza generale dei giochi e dei regolamenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli o.s.a. sarà accertato mediante una verifica formativa, la più significativa possibile.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Da tre a cinque nel corso del pentamestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Tabelle di valutazione distinte per età e sesso.

F.to Prof.ssa
Luisa Barozzi

F.to Rappresentanti di Classe

Capezzera Stefania
Hnatyuk Marta

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Lingua Straniera: Inglese

MATERIA: Lingua Straniera: Inglese

PROF.: Lorena Campana

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:G.Ierace, K. Jackson- Business is Business-Loescher

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:fotocopie

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MODULO A:Grammar

Riequilibrio e approfondimento grammaticale

In itinere - ripasso delle strutture e delle funzioni svolte negli anni precedenti, con particolare riferimento all'uso dei tempi del verbo e delle preposizioni

MODULO B: Business organizations

Sole Trader

Partnerships

Cooperative societies

Limited companies

Franchising

The world of business: merger, take over and joint venture.

MODULO C: E-Business

The Internet: some history

E-commerce

Google: a history of success

MODULO D: Marketing

What is Marketing

The four Ps

MODULO E: ORDERS

Placing Orders

Methods of Payment

MODULO F: International trade

The World trade organization

The Incoterms: The four groups

The Invoice

The Delivery note

The Certificate of origin.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Possibili collegamenti ad economia, diritto e storia

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, brain storming, lettura e ripetizione attraverso domande e riassunti scritti ed orali

Le attività didattiche sono state organizzate secondo percorsi modulari. Esse hanno avuto lo scopo di sviluppare le quattro abilità di base (listening, speaking, reading e writing) in modo integrato e tenendo conto dei diversi stili di apprendimento. Si è cercato di utilizzare strategie utili al coinvolgimento attivo degli studenti e all'aspetto comunicativo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo

Aula

Due ore settimanali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Comprendere alcuni degli aspetti economici salienti del nostro tempo

Acquisire lessico relativo a fatti di attualità ed economici

Cogliere i contenuti essenziali di un testo scritto commerciale e/o economico utilizzando appropriate tecniche di lettura

Ricerca dati e/o informazioni particolari

Rispondere a domande referenziali relative a testi settoriali

Produrre testi scritti con sufficiente correttezza formale e proprietà lessicale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove scritte sono state fin dall'inizio simili a simulazioni d'esame. Dagli argomenti studiati sono state formulate domande a cui gli studenti dovevano rispondere.

Le prove orali sono consistite in interrogazioni individuali sugli argomenti studiati.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Tre prove nel trimestre, tre nel pentamestre comprese due simulazioni di terza prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Si è sempre preparata una griglia di valutazione, attribuendo un punteggio alle domande poste. La sufficienza è stata assegnata al raggiungimento del 60 % del punteggio totale previsto.

Il livello della classe è in generale complessivamente sufficiente, ma ci sono alcuni studenti che hanno ancora grosse difficoltà ad esprimersi in lingua orale e scritta.

F.to Prof.ssa
Lorena Campana

F.to Rappresentanti di Classe

Capezzera Stefania
Hnatyuk Marta

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Economia aziendale

PROF.:Vanni Carretti

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:Bertoglio Brero “Manuale di economia d’azienda 2” Ed. Tramontana

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

A) IL FATTORE UMANO E LA POLITICA DEL PERSONALE:

- 1 Programmazione e controllo della funzione del personale
- 2 Il sistema informativo della funzione del personale
- 3 La fiscalizzazione degli oneri sociali
- 4 Gli ammortizzatori sociali

B) IL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE E IL BILANCIO D’ESERCIZIO

- 1 L’area della funzione amministrativa
- 2 La formazione del bilancio di esercizio
- 3 Il reddito fiscale d’impresa e la dichiarazione dei redditi
- 4 Le analisi di bilancio per indici.
- 5 Il punto di pareggio e cenni di budget

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Applicazioni gestionali con le ore di compresenza, Diritto ed economia e in minima parte Inglese per qualche termine di uso corrente

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, lezioni in laboratorio con l’assistenza del docente di Applicazioni gestionali

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Utilizzo del libro di testo, utilizzo dei programmi di software in laboratorio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso una sufficiente capacità di analisi

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove scritte con esercizi da risolvere e con questionari a domanda aperta

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Numero 2 prove scritte nel 1° trimestre e 3 prove scritte nel 2° pentamestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

3 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per pervenire ad un giudizio di sufficienza bisogna dimostrare la conoscenza dei contenuti e delle procedure; la competenza linguistico espositiva, la comprensione del problem-solving.

F.to Prof.
Vanni Carretti

F.to Rappresentanti di Classe
Capezzeri Stefania
Hnatyuk Marta

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Applicazioni gestionali

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Applicazioni gestionali

PROF.:Addolorata Cormano

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:nessuno, si utilizza il testo adottato dall'insegnante di Economia aziendale

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:Materiale predisposto dall'insegnante

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Ripresa dei concetti di layout di documenti commerciali;
- Funzioni avanzate di word processing (stampa-unione);
- Stesura del curriculum vitae;
- Esercitazioni di gestione del personale: la busta paga: gli adempimenti relativi alla gestione previdenziale; gli adempimenti relativi alle ritenute fiscali; scatti di anzianità, superminimo individuale, compenso per lavoro straordinario, calcolo irpef, calcolo detrazioni, calcolo assegno per il nucleo familiare; predisposizione di un modello, mediante foglio elettronico per lo sviluppo e il calcolo della busta paga applicando le opportune funzioni;
- Cenni sulla sicurezza sul lavoro, sul concetto di sicurezza dei dati e l'ergonomia;
- La redazione del bilancio d'esercizio: caricamento dati sul foglio elettronico;
- Il punto di equilibrio e la ricerca dei risultati (cenni).

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Il programma è stato svolto in accordo con l'insegnante di Economia d'Azienda, con il quale sono state effettuate le ore di compresenza.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale per la presentazione dell'argomento;
- Successive applicazioni pratiche tramite lavoro individuale

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Le lezioni si sono svolte come applicazioni pratiche al computer di casi aziendali utilizzando:

- Libro di testo di economia.
- Fotocopie.
- Internet.

I tempi stabiliti nel documento iniziale sono stati rispettati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati nel piano di lavoro sono stati mediamente raggiunti. Quasi tutti gli allievi hanno acquisito una discreta autonomia nella gestione della strumentazione informatica e dei diversi applicativi utilizzati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Quasi tutte le prove effettuate sono state di tipo applicativo in quanto predisposte per definire la valutazione globale del processo di formazione che comprende le attitudini nell'uso del computer e la capacità nell'applicare efficacemente le conoscenze acquisite a casi pratici aziendali. Alla fine dell'anno è stato predisposto un test teorico per verificare le conoscenze degli ultimi argomenti svolti (sicurezza, ergonomia)

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono state 2 nel primo trimestre e 3 nel pentamestre, anche se le numerose esercitazioni hanno contribuito alla formazione della valutazione finale.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente sono state assegnate 1 o 2 ore in relazione alla complessità dell'elaborato, pur mantenendo diverse fasce di valutazione, collegate ai tempi di svolgimento delle prove. In tal modo si è cercato di salvaguardare i livelli minimi e di premiare, con valutazioni più alte, la sicurezza operativa e il metodo di lavoro più efficace di quegli studenti in grado di eseguire i compiti loro assegnati in tempi veloci.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Ogni verifica è stata corretta seguendo i criteri stilati in una griglia consegnata alla classe. E' stata utilizzata la scala decimale dei voti. Il livello di sufficienza è stato considerato uguale a 6. In particolare, in riferimento alla tipologia di verifica sono state tenute in considerazione: la conoscenza delle funzioni dei software applicativi, l'applicazione delle conoscenze di economia aziendale, il layout e l'estetica dell'elaborato, in relazione alle prove assegnate e agli obiettivi prioritari fissati per ogni singola prova.

F.to Prof.ssa
Addolorata Cormano

F.to Rappresentanti di Classe
Capezzeri Stefania
Hnatyuk Marta

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Diritto ed economia

PROF.: Sabrina Benassati

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Lineamenti di diritto ed economia - quinta classe - AUTORI: Zagrebelsky, Palmerio, Trucco, Gagliardini CASA ED. :Le Monnier

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Codice civile

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1

Il contratto:

La distinzione e classificazione dei contratti secondo i vari criteri.

Modulo 2

La compravendita e la locazione: i contratti conclusi tra privati

1. Contratti tipici e contratti atipici.
2. Nozione funzione e caratteri della compravendita.
3. Particolari specie di vendita: vendita con patto di riscatto;
Vendita immobiliare;
Vendita a rate con riserva della proprietà;
Vendita con riserva di gradimento,
Vendita a prova, vendita su campione
4. Nozione funzione e caratteri **della locazione.**
5. Principali obbligazioni delle parti.
6. La locazione di immobili
7. L'affitto di fondi rustici e di beni produttivi
8. Il comodato o prestito d'uso;
9. Il mutuo;
10. Il mandato;
11. La rendita vitalizia e perpetua;
12. il giuoco e la scommessa;
13. La fideiussione;
114. La transazione, il sequestro convenzionale e la cessione dei beni a creditori;

Modulo 3

Gli altri contratti tipici di fornitura e produzione di beni e servizi

1. La somministrazione.
2. Il contratto estimatorio.
3. Il contratto d'appalto.
4. Disciplina dell'appalto nel diritto privato e nel diritto pubblico;
5. Il trasporto di cose e di persone disciplina.
6. Il deposito regolare ed irregolare.

Modulo 4

I contratti per la cooperazione e gli altri contratti tipici:

1. La commissione;
2. La spedizione;
3. L'agenzia;
4. La mediazione;

Modulo 5

I contratti commerciali atipici

1. Il leasing.
2. Il factoring.
3. Il franchising.

Modulo 6

I contratti di banca e la borsa modulo di diritto e cenni sul lavoro:

1. La banca caratteri generali;
2. Banca d'Italia e Banca centrale europea CENNI;
3. La Consob;
4. l'apertura di credito bancaria;
5. l'anticipazione bancaria;
6. lo sconto bancario;
7. il conto corrente;
8. il lavoro subordinato ed il lavoro autonomo cenni generali e distintivi sotto il profilo retributivo.

Modulo 7 I cicli economici:

1. Il ciclo economico.
2. Marx e lo sviluppo economico.
3. Le teorie di Marx e Schumpeter.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Economia aziendale; Storia; Inglese.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con spiegazione orale, discussione di gruppo, dettatura di appunti, svolgimento di esercizi in classe e correzione in classe, analisi di alcuni casetti pratici.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo, codice civile appunti dettati dall'insegnante.

Spazi utilizzati: le aule scolastiche

Tempi: le ore curricolari solo due ore a settimana.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti disciplinari relativi a tutti i moduli svolti, raggiungendo per un paio di alunni anche un profitto ottimo, anche il linguaggio tecnico è stato progressivamente acquisito. La capacità di applicare i contenuti acquisiti a fattispecie concrete di vita reale è nel complesso per tutti gli alunni stata raggiunta.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Strutturate e semistrutturate . Interrogazioni e colloqui orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Quattro prove due interrogazioni orali e due verifiche scritte.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 o 2 ore a seconda della tipologia di verifica.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Voto sufficiente con più di metà verifica svolta correttamente su un totale di esercizi la metà corretta e senza errori

F.to Prof.ssa
Sabrina Benassati

F.to Rappresentanti di Classe
Capezzera Stefania
Hnatyuk Marta

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Informatica

PROF.:Giorgia Calzolari

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:nessun libro di testo è stato ufficialmente adottato

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:

P. Gallo, F. Salerno, Informatica generale, vol.3, Minerva Italica Editore
Materiali prodotti in proprio

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Microsoft Access; Date di basi: Il modello delle basi di dati, Il modello relazionale, lo standard SQL; I sistemi informativi nell'area di internet: I sistemi informativi aziendali nell'area di internet.

Programma svolto

BASI DI DATI:

Il mondo delle basi di dati:

- Introduzione (cosa si intende per database)
- Le informazioni nei sistemi informativi e nei sistemi informatici
- Dati e informazioni: schemi e istanze (categorie escluse)
- La progettazione del database (progettazione concettuale, modello logico, regole di derivazione per ottenere il modello logico)
- I DBMS e il passaggio dagli archivi tradizionali ai database
- I linguaggi DDL, DML, DCL, QL

La progettazione concettuale: il modello ER

- Definizione
- Il diagramma ER
- Entità, istanze e loro attributi
- Le associazioni
- Vincoli di integrità

Il modello relazionale

- Le relazioni
- I vincoli di integrità
- Dal diagramma ER allo schema relazionale
- Le operazioni relazionali (unione, intersezione, differenza, prodotto cartesiano, proiezione, restrizione/selezione, join)
- Interrogazioni sullo schema relazionale (project, Restrict, Join)
- Normalizzazione (1°, 2° e 3° forma normale)

Lo standard SQL

- Tipi di dati
- Istruzioni del DDL di SQL. Creazione, modifica e eliminazione di una tabella
- Istruzioni del DML di SQL: inserimento, modifica e cancellazione di dati
- Comandi per il reperimento di dati: SELECT
- Ordinamenti

I sistemi informativi aziendali nell'era di internet:

- Organizzazioni, risorse e processi
- le strutture organizzative
- il sistema informativo e il sistema informatico
- una classificazione dei processi e delle decisioni aziendali

- le tipologie dei sistemi informativi
- l'evoluzione dei sistemi informatici
- i sistemi aperti
- internet ed extranet
- il commercio elettronico
- l'integrazione delle tecnologie e dei servizi internet con il sistema informativo aziendale

ACCESS:

- creazione di tabelle
- tipi di visualizzazione (Foglio, Struttura)
- Tipi di dati
- Associazioni tra tabelle
- Report
- Maschere
- Query (con QBE e SQL)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali di spiegazione dei contenuti. Esercizi in classe di soluzione dei problemi; esercitazioni di laboratorio su progetti assegnati. Lavoro individuale e a gruppi. Lavori di recupero individualizzati (pause didattiche e recupero in itinere).

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Laboratorio informatico, aula, software opportuni, dispense.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza degli argomenti trattati nelle linee essenziali;
Descrizione dell'architettura di un DBMS;
Gestione di un Database nei suoi aspetti funzionali e organizzativi;
Valutazione, tra gli strumenti disponibili, del modo più idoneo al trattamento dati di un problema

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove scritte miste: risposte multiple e domande aperte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Due prove orali nel trimestre. Due prove scritte e una orale nel pentamestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora per ciascun prova scritta.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Livello di conoscenza e capacità di analisi del problema teorico proposto dalla traccia data;
Capacità di produrre una soluzione corretta della parte progettuale e di rappresentare le regole del modello E/R;
Conoscenza teorica dell'applicativo Access per manipolare dati.

F.to Prof.ssa
Giorgia Calzolari

F.to Rappresentanti di Classe

Capezzera Stefania
Hnatyuk Marta

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

In considerazione della mancata assegnazione/erogazione all'Istituto Cattaneo di una dotazione economica sufficiente ad espletare l'attività di terza area, per gli studenti del corso serale, l'Istituto non ha potuto attivare tale funzione.

4. SCHEDE RELATIVE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana. Sono confermate le tipologie adottate negli anni precedenti: analisi di un testo letterario; produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale; tema di argomento storico, tema di ordine generale.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA IIS "CATTANEO" Modena

Data 5/04/2013

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, Lucca (da L'Allegria)
Edizione: G. Ungaretti, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- 1 A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo podere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- 10 Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
- 11 Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire.

- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
19 Ora che considero, anch'io, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.

2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).

2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).

2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?

2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.

G. KLIMT, Il bacio, 1907-08

G. DE CHIRICO, Ettore e Andromaca, 1917

P. PICASSO, Gli amanti, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, I promessi sposi, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci. Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, La Lupa, in Vita dei campi, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

– Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

– No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

– No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, Il trionfo della morte, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, Senilità, 1927 (1a ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Siamo quel che mangiamo?

DOCUMENTI

«Le evidenze scientifiche pubblicate nell'ultimo anno non lasciano dubbi - dice Massimo Volpe, presidente della Siprec (Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare) - la vita sedentaria è un rischio per il cuore. Se a questo si aggiunge che spesso si mangia male, il quadro generale peggiora. Commettiamo troppi peccati di gola, trascuriamo la dieta mediterranea e gli alimenti cardine di una sana alimentazione. Pochissimi sanno davvero giudicare la salubrità di un alimento, molti si nutrono in modo disorganizzato». Il 95 per cento, continua l'esperto, dichiara che il pranzo è il

pasto più importante, ma poi l'80 per cento sceglie una pasta molto condita accompagnata dal pane. Un italiano su due mangia carne magra, ma c'è un buon 20 per cento che sceglie carni grasse più volte alla settimana; il 45 per cento consuma formaggi come minimo tre volte alla settimana. Uno su tre, poi, mangia pesce appena una volta alla settimana, mentre andrebbe consumato almeno due, tre volte. «Dobbiamo modificare le nostre abitudini - dice il cardiologo - e renderci conto che la salute del cuore si costruisce mattone dopo mattone, proprio come una casa. Sia il medico che il paziente possono imparare a fare prevenzione».»

Adele SARNO, Otto ore seduti? Il cuore rischia doppio. Arriva l'auto-test per la prevenzione, "la Repubblica" – 1 aprile 2011

«Mercoledì 17 novembre 2010. La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO [...] ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista (sc. del patrimonio culturale immateriale dell'umanità). [...] La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Tuttavia, la Dieta Mediterranea (dal greco diaita, o stile di vita) è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.»

CNI-UNESCO, La Dieta Mediterranea è patrimonio immateriale dell'Umanità, www.unesco.it

«La politica alimentare [...] si deve basare sul concetto che l'energia primaria della vita è il cibo. Se il cibo è energia allora dobbiamo prendere atto che l'attuale sistema di produzione alimentare è fallimentare. [...] Il vero problema è che da un lato c'è una visione centralizzata dell'agricoltura, fatta di monoculture e allevamenti intensivi altamente insostenibili, e dall'altro è stata completamente rifiutata la logica olistica, che dovrebbe essere innata in agricoltura, per sposare logiche meccaniciste e riduzioniste. Una visione meccanicista finisce con il ridurre il valore del cibo a una mera commodity, una semplice merce. È per questo che per quanto riguarda il cibo abbiamo ormai perso la percezione della differenza tra valore e prezzo: facciamo tutti molta attenzione a quanto costa, ma non più al suo profondo significato. [...] Scambiare il prezzo del cibo con il suo valore ci ha distrutto l'anima. Se il cibo è una merce non importa se lo sprechiamo. In una società consumistica tutto si butta e tutto si può sostituire, anzi, si deve sostituire. Ma il cibo non funziona così.»

Carlo PETRINI in Petrini-Rifkin. Il nuovo patto per la natura, "la Repubblica" - 9 giugno 2010

«Mangiare mentre si legge la posta, si gioca o si lavora al pc può avere serie conseguenze sulla nostra forma fisica. [...] Secondo quanto riportato dalla rivista American Journal of Clinical Nutrition, chi mangia svolgendo altre attività, sia questa

navigare in internet o sui profili degli amici su Facebook, è più propenso ad esagerare con le quantità in quanto non ha il senso delle calorie che sta realmente introducendo e inoltre ha più voglia di dolci. [...] Quindi nonostante sia costume sempre più diffuso quello di mangiare rimanendo “connessi” col mondo intorno a noi, per chi ci tiene a non mettere su chili di troppo, meglio evitare le distrazioni durante i pasti e focalizzare l’attenzione su quello che si sta consumando.»

Silvia MAGLIONI, Mangiare davanti al computer fa male alla linea, www.leonardo.it

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Destra e Sinistra.

DOCUMENTI

«Se mi si concede che il criterio rilevante per distinguere la destra e la sinistra è il diverso atteggiamento rispetto all’ideale dell’eguaglianza, e il criterio rilevante per distinguere l’ala moderata e quella estremista, tanto nella destra quanto nella sinistra, è il diverso atteggiamento rispetto alla libertà, si può ripartire schematicamente lo spettro in cui si collocano dottrine e movimenti politici, in queste quattro parti: a) all’estrema sinistra stanno i movimenti insieme egualitari e autoritari, di cui l’esempio storico più importante, tanto da essere diventato un’astratta categoria applicabile, ed effettivamente applicata, a periodi e situazioni storiche diverse è il giacobinismo; b) al centro-sinistra, dottrine e movimenti insieme egualitari e libertari, per i quali potremmo oggi usare l’espressione «socialismo liberale», per comprendervi tutti i partiti socialdemocratici, pur nelle loro diverse prassi politiche; c) al centro-destra, dottrine e movimenti insieme libertari e inegualitari, entro cui rientrano i partiti conservatori, che si distinguono dalle destre reazionarie per la loro fedeltà al metodo democratico, ma, rispetto all’ideale dell’eguaglianza, si attestano e si arrestano sull’eguaglianza di fronte alla legge, che implica unicamente il dovere da parte del giudice di applicare imparzialmente la legge; d) all’estrema destra, dottrine e movimenti antiliberali e antiegalitari, di cui credo sia superfluo indicare esempi storici ben noti come il fascismo e il nazismo.»

Norberto BOBBIO, Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica, Donzelli editore, Roma 1994

«Se destra e sinistra non esistono bisogna inventarle. Sembra questo il precetto cruciale della politica nei nostri giorni. Sia che si pensi in termini liberali che in termini illiberali. Nel primo senso infatti, il modello di riferimento è sempre di tipo bipolare. Laburisti e conservatori, democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, liberaldemocratici o socialdemocratici: la struttura binaria della politica nelle liberaldemocrazie d’occidente sembra un dato acquisito. E dunque la scelta tra destrorsi o sinistrorsi, tra centro-destra e centro-sinistra è invocata come l’inevitabile evoluzione di ogni sistema. Ma anche il pensiero critico verso il modello liberale si è sempre svolto all’insegna dell’invocazione di un dualismo che ricalca i termini di destra e di sinistra. Il marxismo si fonda sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra proletariato e borghesia, capitalismo-socialismo o democrazia progressiva e regime reazionario. E rischia di rigenerarsi nel bipolarismo tra nord e sud del mondo, tra occidente e paesi poveri e proletari. Ma anche le dottrine del nazionalismo, della destra classica e non solo, si riconoscono lungo l’asse segnato da Schmitt nell’opposizione tra amico e nemico. La politica nasce a partire da quel conflitto. Da noi la matrice cattolica ha temperato entrambe le posizioni, marxista e nazionalista, ma ha anche temperato il

bipolarismo liberale. Il «centro» come luogo di mediazione e di purificazione del conflitto, nasce da noi nell'ambito di una visione cattolica, ecumenica, fondata sull'et et e non sull'aut aut. Ma la secolarizzazione, la scristianizzazione della società italiana, conduce a due effetti opposti: la ripresa forte del bipolarismo tra destra e sinistra o la neutralizzazione della politica e dunque del conflitto, attraverso un nuovo luogo di mediazione e di depotenziamento delle categorie di destra e di sinistra. Questo nuovo luogo di spolticizzazione è rappresentato dal centrismo pragmatico e tecnocratico. Attualmente la nostra democrazia è aperta ad entrambe le ipotesi.»

Marcello VENEZIANI, *Sinistra e destra*. Risposta a Norberto Bobbio, Vallecchi Editore, Firenze 1995

«Eppure, persino nel caso italiano, così frastagliato e frammentato, sarebbe possibile riconoscere, per chi fosse disposto a osservare le cose con un minimo di obiettività, le stesse divisioni valoriali che sono presenti in tante altre democrazie. Se destra e sinistra significano qualcosa, infatti, esse indicano posizioni diverse su due problemi: le libertà economiche e i diritti civili. Quanto al tema economico, la destra predilige normalmente la libertà rispetto alla eguaglianza e la sinistra l'eguaglianza rispetto alla libertà: la destra è, in materia economica, più «liberale» e la sinistra più «socialista». In tema di diritti civili, invece, le parti si invertono: la sinistra è più «libertaria» (si tratti di matrimoni fra omosessuali o di concessioni di diritti agli immigrati) e la destra è più «tradizionalista». Questa divisione fra una destra liberale e tradizionalista e una sinistra socialista e libertaria la si ritrova ovunque nel mondo occidentale. Variamente declinata a seconda delle specificità storiche di ciascun Paese.»

Angelo PANEBIANCO, *Le ragioni degli altri*, "Corriere della Sera" - 17 aprile 2011

«La netta distinzione e contrapposizione tra destra e sinistra è stata una caratteristica dell'Italia repubblicana fino al 1992 (con la non secondaria eccezione del consociativismo), una caratteristica ereditata dal conflitto fra fascismo e antifascismo; mentre nell'Italia liberale si è manifestata in maniera radicale in pochi casi critici: nel conflitto fra Cavour e Garibaldi e negli anni immediatamente successivi, nella crisi di fine secolo, nel primo dopoguerra. A questi casi si devono aggiungere le quattro volte (1878, 1892, 1901, 1911) nelle quali furono formati ministeri di sinistra contrapposti alla destra. Ma di norma la contrapposizione mancò perché questa esaltava la lotta politica che invece i detentori liberali del potere vollero quasi sempre contenere o annullare. È vero che col socialismo si affermò una sinistra di classe che, in quanto tale, era intrinsecamente contrapposta alla destra. Ma la natura di classe e, nelle intenzioni, rivoluzionaria del socialismo e poi del comunismo non costituì mai una reale alternativa di potere. Quasi sempre destra e sinistra sono state entrambe deboli e si sono confuse fra loro nella maggioranza parlamentare, secondo la fisiologia del sistema politico nel quale si governava stando al centro, e spesso secondo le sue degenerazioni trasformistiche. Talvolta destra e sinistra si sono confuse nella stessa persona: tipico, ma non unico, è il caso di Giolitti che, soprattutto fra il 1903 e il 1909, fece la sua consueta politica di sinistra, di allargamento delle basi sociali dello Stato, usando strumenti di destra, cioè gli umori conservatori, di norma prevalenti nella sua maggioranza di governo, e la burocrazia, conservatrice quasi per definizione. In alcuni casi la confusione fra destra e sinistra ha acquistato un carattere diverso, si è realizzata con l'uso che la prima ha fatto della seconda, per allargare l'egemonia e consolidare il potere. I due casi più importanti sono stati quello di Crispi che ha usato, insieme al trasformismo ereditato da Depretis, la tradizione garibaldina, e quello di Mussolini che ha usato la sua formazione e il suo temperamento di rivoluzionario. Quando ciò avveniva, la sinistra conferiva alla destra un carattere particolarmente aggressivo (evidente nel fascismo) perché, privata degli

ideali umanistici che ne costituivano e ne costituiscono l'essenza, sopravviveva solo nei suoi comportamenti variamente sovversivi.»

Giampiero CAROCCI, *Destra e sinistra nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2002

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Enrico Fermi, fisico.

«Due dati ci permettono di valutare l'importanza del campo di ricerca aperto da Enrico Fermi con il suo lavoro. Il primo riguarda i premi Nobel, una misura rozza ma efficace dell'importanza di un determinato settore della ricerca scientifica e dei progressi in esso conseguiti: più di dieci Nobel per la fisica sono stati attribuiti a scoperte relative alle interazioni deboli. Se Fermi non avesse ottenuto il Nobel per le sue ricerche sui neutroni ne avrebbe ben meritato uno per la scoperta delle interazioni deboli. Una seconda valutazione dell'importanza della scoperta di Enrico Fermi si può dedurre dal fatto che oltre la metà degli esperimenti attualmente in corso o in preparazione con acceleratori di particelle — al CERN di Ginevra, al Fermilab di Chicago, a Stanford come a Frascati come a Tsukuba in Giappone o a Novosibirsk in Russia — sono dedicati a studiare vari aspetti delle interazioni deboli. La stessa prevalenza degli studi sulle interazioni deboli si riscontra nei programmi sperimentali dei grandi laboratori sotterranei, come quello italiano del Gran Sasso, quello giapponese di Kamioka, ed altri ancora nel Canada e negli Stati Uniti. La teoria di Fermi delle interazioni deboli è ormai confluita nella più generale teoria delle particelle elementari che va sotto il nome di "Modello Standard". [...] È però importante ricordare che la teoria di Fermi mantiene ancora oggi il suo valore, sia per la validità delle soluzioni proposte sia come stimolo per una serie di ricerche che hanno impegnato i fisici per quasi settant'anni, e che ancora li impegneranno nei decenni a venire. In questa teoria si riflette la grandezza di Fermi, la firma di un grande maestro.»

Nicola CABIBBO, *Le interazioni deboli*, in Carlo BERNARDINI - Luisa BONOLIS (a cura di), *Conoscere Fermi nel centenario della nascita 29 settembre 1901 - 2001*, Editrice Compositori, Bologna 2001

«Enrico Fermi nasce a Roma nel 1901. La sua produzione scientifica inizia nel 1921 e termina con la sua morte nel 1954. All'inizio della sua attività, la fisica conosce due sole forze fondamentali della natura, la gravitazione e l'elettromagnetismo, e due sole particelle elementari costituenti la materia, i nuclei di idrogeno (protoni) e gli elettroni. A metà degli anni Cinquanta le forze fondamentali sono diventate quattro, con l'aggiunta delle interazioni nucleari forte e debole, e le particelle elementari note sono ormai una trentina. In poco meno di trent'anni la concezione della materia subisce un mutamento così radicale e inusitato da rendere tale periodo, per la rapidità e la quantità delle conoscenze acquisite, forse unico nella storia del pensiero scientifico occidentale. Le ricerche di Fermi segnarono profondamente questo trentennio, non solo per la quantità e l'importanza dei risultati ottenuti ma soprattutto per il loro ruolo storico. Esistono infatti traguardi scientifici di enorme valore che giungono al termine di lunghe e pazienti ricerche e che coronano un ben definito progetto iniziale, ma ci sono anche scoperte apparentemente meno straordinarie che obbligano a inattese risistemazioni del sapere acquisito, scardinano principî metodologici e conoscenze unanimemente accettate e imprimono alla ricerca direzioni nuove e del tutto imprevedute. Nel suo itinerario di scienziato [...] Fermi raggiunse entrambi gli obiettivi.»

Giuseppe BRUZZANITI, Enrico Fermi. Il genio obbediente, Einaudi, Torino 2007

«Dalla lettura dei giornali di qualche settimana fa avrai probabilmente capito a quale genere di lavoro ci siamo dedicati in questi ultimi anni. È stato un lavoro di notevole interesse scientifico e l'aver contribuito a troncare una guerra che minacciava di tirar avanti per mesi o per anni è stato indubbiamente motivo di una certa soddisfazione. Noi tutti speriamo che l'uso futuro di queste nuove invenzioni sia su base ragionevole e serva a qualche cosa di meglio che a rendere le relazioni internazionali ancora più difficili di quello che sono state fino ad ora. I giornali hanno pubblicato un certo numero di dettagli sul lavoro di questi ultimi anni e tali dettagli, naturalmente, non sono più segreti. Ti interesserà sapere, se non lo sai già dai giornali italiani, che verso la fine del 1942 abbiamo costruito a Chicago la prima macchina per produrre una reazione a catena con uranio e grafite. È diventato d'uso comune chiamare queste macchine «pile». Dopo la prima pila sperimentale molte altre ne sono state costruite di grande potenza. Dal punto di vista della fisica, come ti puoi immaginare, queste pile rappresentano una ideale sorgente di neutroni che abbiamo usato tra l'altro per molte esperienze di fisica nucleare e che probabilmente verranno usate ancora di più per questo scopo ora che la guerra è finita.»

Lettera di Enrico Fermi a Edoardo Amaldi del 28 agosto 1945 (in Edoardo AMALDI, Da via Panisperna all'America, Editori Riuniti, Roma 1997)

«Vorrei discutere con voi la crisi che la scienza attraversa da due anni a questa parte. In larga misura questa crisi è dovuta all'improvvisa consapevolezza, di parte dell'opinione pubblica e del Governo, del tremendo ruolo che la Scienza può avere nelle cose umane. L'importanza di questo ruolo era già nota. Ma il drammatico impatto portato dalla costruzione della bomba atomica lo ha portato nella pubblica consapevolezza in maniera così vivida che gli scienziati si sono trovati, inaspettatamente e talora contro la propria volontà, ad essere sotto i riflettori [...] C'è una grande penuria di uomini di scienza ben preparati [...] Ora le iscrizioni di studenti nei dipartimenti scientifici sono tornate a essere abbondanti. Spero che ben pochi di questi studenti siano attratti dal nuovo fascino che la scienza ha acquistato. La professione del ricercatore deve tornare alla sua tradizione di ricerca per l'amore di scoprire nuove verità. Poiché in tutte le direzioni siamo circondati dall'ignoto e la vocazione dell'uomo di scienza è di spostare in avanti le frontiere della nostra conoscenza in tutte le direzioni, non solo in quelle che promettono più immediati compensi o applausi.»

Discorso tenuto da Enrico Fermi nel 1947 (in Giulio MALTESE, Ritorno a Chicago: Enrico Fermi e la nascita della fisica delle alte energie nel secondo dopoguerra (1946-1954), in Atti del XXI Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia, Dipartimento di Fisica, Università della Calabria, Arcavacata di Rende (CS), 6, 7 e 8 giugno 2001)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Lo storico Eric J. Hobsbawm definisce Secolo breve gli anni che vanno dall'esplosione della prima guerra mondiale fino al collasso dell'URSS. A suo giudizio, "la struttura del Secolo breve appare come quella di un trittico o di un sandwich storico. A un'Età della catastrofe, che va dal 1914 sino ai postumi della seconda guerra mondiale, hanno fatto seguito una trentina d'anni di straordinaria crescita economica e di trasformazione sociale, che probabilmente hanno modificato la società umana più profondamente di

qualunque altro periodo di analogia brevità. Guardando indietro, quegli anni possono essere considerati come una specie di Età dell'oro, e così furono visti non appena giunsero al termine all'inizio degli anni '70. L'ultima parte del secolo è stata una nuova epoca di decomposizione, di incertezza e di crisi – e addirittura, per larghe parti del mondo come l'Africa, l'ex URSS e le ex nazioni socialiste dell'Europa orientale, un'Età di catastrofe”.

Il candidato valuti criticamente la periodizzazione proposta da Hobsbawm e si soffermi sugli eventi che a suo parere caratterizzano gli anni '70 del Novecento.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti».

Il candidato, prendendo spunto da questa “previsione” di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla “fama” (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di “fama” proposto dall'industria televisiva (Reality e Talent show) o diffuso dai social media (Twitter, Facebook, YouTube, Weblog, ecc.).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SCHEMA RELATIVA ALLA SECONDA PROVA SCRITTA

Il candidato, dopo aver illustrato nelle linee generali la funzione informativa del bilancio d'esercizio anche nel tempo, tratti analiticamente almeno uno dei seguenti temi:

Il bilancio d'esercizio e la situazione economica d'impresa

Il bilancio d'esercizio e la situazione patrimoniale d'impresa.

Nella trattazione dei temi, il candidato può utilizzare tutti gli elementi e le procedure che ritiene più idonei per un esauriente e coerente analisi del tema e per una valorizzazione delle conoscenze possedute.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE USATA PER LA CORREZIONE DELLA
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

I.I.S. "CARLO CATTANEO" MODENA

A.S. 2012/2013

CLASSE _____ DATA _____ ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA : ANALISI DEL TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei concetti e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<input type="checkbox"/> Sa analizzare e interpretare <input type="checkbox"/> Sa descrivere ed analizzare <input type="checkbox"/> Sa solo individuare <input type="checkbox"/> Individua in modo incompleto <input type="checkbox"/> Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
<i>NEGATIVO</i>	1-3	1-4
<i>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</i>	4	5-7
<i>INSUFFICIENTE</i>	5	8-9
<i>SUFFICIENTE</i>	6	10
<i>DISCRETO</i>	7	11-12
<i>BUONO</i>	8-9	13-14
<i>OTTIMO</i>	10	15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente tutte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta in parte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcune consegne <input type="checkbox"/> Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TEMA STORICO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità e Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
<i>NEGATIVO</i>	1-3	1-4
<i>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</i>	4	5-7
<i>INSUFFICIENTE</i>	5	8-9
<i>SUFFICIENTE</i>	6	10
<i>DISCRETO</i>	7	11-12
<i>BUONO</i>	8-9	13-14
<i>OTTIMO</i>	10	15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA DI ORDINE GENERALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità e Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
<i>NEGATIVO</i>	1-3	1-4
<i>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</i>	4	5-7
<i>INSUFFICIENTE</i>	5	8-9
<i>SUFFICIENTE</i>	6	10
<i>DISCRETO</i>	7	11-12
<i>BUONO</i>	8-9	13-14
<i>OTTIMO</i>	10	15

SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

INDICAZIONI DEI CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLE SIMULAZIONI

TIPOLOGIA DI VERIFICA

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di questa classe – tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica e delle materie oggetto della 1^a e della 2^a prova scritta, che sono state escluse – ha individuato come particolarmente significative le seguenti discipline:

- DIRITTO
- MATEMATICA
- INFORMATICA
- INGLESE

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso.

PRIMA PROVA SIMULATA : Svolta il 15 aprile 2013 dalle ore 20. Alle ore 22 durata 2 ore. Le materie coinvolte sono state le seguenti: DIRITTO, MATEMATICA, INFORMATICA, INGLESE.

Relativamente alle modalità: si decide di adottare la **tipologia B**(3 quesiti a risposta aperta).

SECONDA PROVA SIMULATA: svolta il 6 maggio dalle ore 20.00 alle ore 22.00. Le materie coinvolte sono state le seguenti: DIRITTO, MATEMATICA, INFORMATICA, INGLESE.

Relativamente alle modalità: si decide di adottare la **tipologia B+C**(2 quesiti a risposta aperta e 5 quesiti a risposta chiusa).

PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE - PUNTEGGIO E DURATA DELLE SIMULAZIONI

Coerentemente con quanto precedentemente indicato, sono state svolte all'interno della classe due prove integrate, con le seguenti modalità:

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte nella prova	Tipologie di prova
15 aprile 2013	Due ore	- DIRITTO - MATEMATICA - INFORMATICA - INGLESE	B
Criteri di valutazione delle prove comuni a tutte le discipline		- Conoscenza dei contenuti - Capacità di analisi e sintesi - Capacità di rielaborazione - Utilizzo terminologia e simbologia - Analisi e sviluppo del problema	

Per le prove in lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'argomento - Correttezza grammaticale ed ortografica - Proprietà lessicale
----------------------------------	---

Criterio di valutazione e di sufficienza adottato per le prove		
Livello di prestazione conseguito	Punteggio attribuito in quindicesimi	Punteggio attribuito in decimi
- Privo di contenuti valutabili	≤ 3/15	0-2/10
- Mancano i contenuti fondamentali;	4-5/15	3/10
- Numerose e gravi lacune nella conoscenza dei contenuti; - Terminologia impropria.	6-7/15	4/10
- Conoscenze parziali /frammentarie; - Terminologia non del tutto impropria.	8-9/15	5/10
- Conoscenze sufficienti; - Rielaborazione scolastica; - Terminologia accettabile.	10/15	6/10
- Conoscenze adeguate; - Rielaborazione discreta; - Terminologia corretta.	11/15	7/10
- Conoscenze complete; - Rielaborazione discreta; - Terminologia appropriata.	12-13/15	8/10
- Conoscenze complete; - Rielaborazione personale; - Terminologia appropriata e corretta.	14/15	9/10
- Conoscenze complete ed approfondite; - Rielaborazione personale; - Capacità di effettuare collegamenti - Terminologia buona e corretta.	15/15	10/10

In particolare, per conseguire una **valutazione di sufficienza**, è stato ritenuto necessario che gli elaborati soddisfacessero i seguenti criteri:

- Comprensione del testo;
- Conoscenza dei contenuti fondamentali inerenti l'argomento;
- Uso del linguaggio specifico essenziale;
- Applicazione delle conoscenze acquisite.



Anno Scolastico 2012/13

CLASSE 5°S

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

15 aprile 2013

DISCIPLINE:

- Diritto**
- Inglese**
- Informatica**
- Matematica**

ALUNNO

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DI DIRITTO DEL 15 APRILE 2013
RISPONDI IN 5-6 RIGHE AI SEGUENTI QUESITI:

- 1) DESCRIVI LA DIFFERENZA ESISTENTE FRA GLI EFFETTI CONTRATTUALI REALI E GLI EFFETTI OBBLIGATORI NELLA COMPRAVENDITA DA UN LATO E FRA I CONTRATTI REALI ED I CONTRATTI CONSENSUALI DALL'ALTRO:

- 2) DISTINGUI IL CONTRATTO DI DEPOSITO REGOLARE CON QUELLO DI DEPOSITO IRREGOLARE DESCRIVENDO SINTETICAMENTE LE OBBLIGAZIONI POSTE A CARICO DEL DEPOSITANTE:

- 3) ELENCA IN SINTESI LA DISCIPLINA SOSTANZIALE DEL CONTRATTO DI APPALTO PARTENDO DALLA SUA DEFINIZIONE:

INGLESE

Name.....Date.....Class.....

ENGLISH TEST

Answer the following questions:

- 1) What is a partnership? How many types of partnerships are there and what are their characteristics?

- 2) What is e-commerce and how many types of on-line shoppers do you know?

- 3) What is the WTO and what are its main functions?

TIPOLOGIA B**MATEMATICA**

1) Calcola la positività della seguente funzione: $y = \frac{4-x}{4+x}$ e riporta i dati sul piano cartesiano.

2) Calcola gli asintoti della seguente funzione : $y = \frac{9x^2 - 3x}{x^2 - 3x - 10}$

3) Calcola il dominio, l'intersezione assi della seguente funzione : $y = \frac{x^2 - 5x + 4}{x - 5}$

TERZA PROVA INFORMATICA CL. 5 S – Corso Serale
Simulazione terza prova esame di stato

Alunno: _____

Data: _____

1 Quali sono le operazioni fondamentali dell'algebra relazionale studiate durante l'anno?

2 Considera la tabella Persone:

Persone	Nome	Cognome	Luogo Nascita	Regione Nascita	Stato Nascita
	Aldo	Bianchi	Portogruaro	Veneto	Italia
	Biagio	Bianchi	Udine	Friuli	Italia
	Carlo	Bianchi	Treviso	Veneto	Italia
	Dario	Rossi	Venezia	Veneto	Italia
	Enrico	Rossi	Venezia	Veneto	Italia
	Enrico	Rossi	Vicenza	Veneto	Italia
	Franco	Verdi	Portogruaro	Veneto	Italia

E' in 1FN? Perché?
E in 2FN? Perché?

3 Rappresentare con uno schema E/R la Relazione figlio-padre, indicando la molteplicità delle associazioni individuate e l'obbligatorietà od opzionalità dell'associazione; individua alcuni attributi ed identifica la probabile chiave.

SECONDA PROVA DI SIMULAZIONE - PUNTEGGIO E DURATA DELLE SIMULAZIONI

Coerentemente con quanto precedentemente indicato, sono state svolte all'interno della classe due prove integrate, con le seguenti modalità:

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte nella prova	Tipologie di prova
06/05/2013	Due ore	- DIRITTO - MATEMATICA - INFORMATICA - INGLESE	B + C
Criteri di valutazione delle prove comuni a tutte le discipline		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti - Capacità di analisi e sintesi - Capacità di rielaborazione - Utilizzo terminologia e simbologia - Analisi e sviluppo del problema 	
Per le prove in lingua straniera		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'argomento - Correttezza grammaticale ed ortografica - Proprietà lessicale 	

Criterio di valutazione e di sufficienza adottato per le prove		
Livello di prestazione conseguito	Punteggio attribuito in quindicesimi	Punteggio attribuito in decimi
- Privo di contenuti valutabili	≤ 3/15	0-2/10
- Mancano i contenuti fondamentali;	4-5/15	3/10
- Numerose e gravi lacune nella conoscenza dei contenuti; - Terminologia impropria.	6-7/15	4/10
- Conoscenze parziali /frammentarie; - Terminologia non del tutto impropria.	8-9/15	5/10
- Conoscenze sufficienti; - Rielaborazione scolastica; - Terminologia accettabile.	10/15	6/10
- Conoscenze adeguate; - Rielaborazione discreta; - Terminologia corretta.	11/15	7/10
- Conoscenze complete; - Rielaborazione discreta; - Terminologia appropriata.	12-13/15	8/10
- Conoscenze complete; - Rielaborazione personale; - Terminologia appropriata e corretta.	14/15	9/10
- Conoscenze complete ed approfondite; - Rielaborazione personale; - Capacità di effettuare collegamenti - Terminologia buona e corretta.	15/15	10/10

In particolare, per conseguire una **valutazione di sufficienza**, è stato ritenuto necessario che gli elaborati soddisfacessero i seguenti criteri:

- Comprensione del testo;
- Conoscenza dei contenuti fondamentali inerenti l'argomento;
- Uso del linguaggio specifico essenziale;
- Applicazione delle conoscenze acquisite.



Anno Scolastico 2012/13

CLASSE 5°S

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

06maggio 2013

DISCIPLINE:

- Diritto**
- Matematica**
- Informatica**
- Inglese**

ALUNNO

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DI DIRITTO del 06 maggio 2013

RISPONDI SINTETICAMENTE AI SEGUENTI QUESITI

- 1) L'imprenditore Rossi ha affidato in appalto al costruttore Bianchi la costruzione di una serie di villette a schiera. Bianchi tuttavia si rende conto ben presto di non poter eseguire il lavoro perché deve portare a termine precedenti impegni contrattuali. Decide allora di sua iniziativa di affidare l'appalto a un'altra ditta specializzata. Lo può fare? Motiva brevemente il perché della risposta affermativa o negativa.

- 2) Esponi la definizione di contratto di factoring e la clausola pro soluto e pro solvendo

RISPONDI AI SEGUENTI QUESITI A SCELTE MULTIPLE (una sola risposta esatta)

- 3) Il mandatario deve comunicare al mandante l'esecuzione del mandato:
- a. senza ritardo
 - b. entro cinque giorni successivi alla richiesta del mandante
 - c. entro quindici giorni successivi alla messa in mora cui il mandante è obbligato
 - d. nel tempo richiesto dalla natura dell'affare o dagli usi se l'oggetto del mandato è l'acquisto di beni immobili e negli altri casi entro un anno dall'esecuzione del mandato
- 4) A norma del codice civile nella compravendita le spese della vendita stessa, accessorie, notarili e le eventuali imposte, se nulla è detto nel contratto, sono a carico:
- a. Del solo compratore.
 - b. Del solo venditore.
 - c. Del venditore e del compratore in parti uguali fra loro.

- d. Degli eredi del compratore o degli eredi del venditore.
- 5) Nel contratto di trasporto di persone sono valide le clausole di esonero da responsabilità del vettore per danni alle persone
- a. No sono nulle di diritto.
 - b. Si sono valide ed efficaci
 - c. Sono solo annullabili.
 - d. Sono facoltative e possibili.
- 6) Filano avendo saputo che Caio e Mevio intendono rispettivamente vendere ed acquistare un negozio, li ha messi in relazione per la conclusione della compravendita del negozio in Roma, senza, peraltro, essere legato ad alcuno dei due da qualsiasi voglia rapporto di collaborazione, dipendenza o rappresentanza. A quale figura giuridica può essere ricondotta l'attività svolta da Filano:
- a. L'appalto.
 - b. La commissione.
 - c. La mediazione.
 - d. L'agenzia.
- 7) Il mutuo:
- a. E' essenzialmente gratuito.
 - b. E' gratuito salvo prova contraria.
 - c. E' sempre oneroso.
 - d. Si presume oneroso.

Alunno/a: _____
classe _____

Materia: MATEMATICA

Data

06/05/2013

Tipologia B+C

- 1) Determina gli asintoti della seguente funzione dopo averla classificata e

determinato il dominio: $y = \frac{x^2 - 5x + 4}{x - 5}$

- 2) Si studi il dominio, l'intersezione con gli assi della funzione

$$y = \frac{x^2 - 2x + 5}{x - 3}$$

C1) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{10x^4 - 7x^3 - 2}{5x^4 - 5x} =$

- 12
- 2
- 0
- $\pm \infty$

C2) Esaminando la funzione $y = 3x^2 - 2x^4 - 1$, si può dire che:

- Algebrica razionale fratta
- Algebrica razionale intera
- Algebrica irrazionale
- trascendente

C3). Una funzione è continua in un punto x_0 quando:

- il limite per $x \rightarrow x_0$ è un qualsiasi valore diverso da zero
- il limite per $x \rightarrow x_0$ è il valore che la funzione assume nel punto x_0
- il limite per $x \rightarrow x_0$ è un valore infinito
- il limite per $x \rightarrow x_0$ è zero

C4) La funzione $y = \frac{4x - 4}{x^2 - 5x + 4}$ presenta un asintoto orizzontale di equazione:

- $y = 4$
- $y = 0$
- $x = 0$
- $y = 4x$

C5) $\lim_{x \rightarrow 4} \frac{x^2 + 16}{x - 4} =$

- -8
- 0
- 8
- $\pm \infty$

INGLESE

Name.....Date.....Class.....

ENGLISH TEST

- 1) The marketing mix consists of four elements that make up a company's marketing plan. They are also known as the four Ps. What are they? Explain in detail.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2) What documents do you need when you ship goods to a foreign country?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Name.....Date.....Class

Choose the right answer:

- 1) A(n).....is issued by the Chamber of Commece.
- Invoice
 - Delivery note
 - Custom Clarence
 - Certificate of origin
- 2) An example of Franchising is
- Conad
 - Coop
 - British Airways
 - Benetton

- 3) The Internet was first used
- in 1990's
 - during World War II
 - during the First World War
 - after the end of Cold War
- 4) The.....is a copy of the invoice without the price.
- certificate of origin
 - delivery note
 - invoice
 - covering note
- 5) If you are an accountant or a lawyer you will probably work in a
- cooperative society
 - Non profit organization
 - A partnership
 - A sole trader

TERZA PROVA INFORMATICA CL. 5 S – Corso Serale
Simulazione terza prova esame di stato

Alunno: _____ Data: _____

RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE A RISPOSTE MULTIPLE:
(una sola risposta è corretta)

- 1** In un Database Relazionale, una chiave può essere composta da....
- A. Preferibilmente 8 campi.
 - B. Più di 16 campi.
 - C. Più campi.
 - D. Preferibilmente 4 campi.
- 2** Quale dei seguenti campi non può essere mai lasciato vuoto (null)?
- A. Secondary Key (Chiave secondaria).
 - B. Sia Secondary Key (Chiave secondaria) che Foreign Key (Chiave esterna).
 - C. Primary Key (Chiave primaria).
 - D. Foreign Key (Chiave esterna).
- 3** In un database, quale operatore logico va utilizzato per collegare due criteri di ricerca che si desidera siano contemporaneamente verificati nei record recuperati?
- A. OR
 - B. NOT
 - C. XOR
 - D. AND
- 4** Quale tra i seguenti è il più noto linguaggio per la gestione e manipolazione dei dati in un Data Base?
- A. SQL - structured query language.
 - B. COBOL.
 - C. DDL - Data definition language.
 - D. Oracle.
- 5** Dovendo realizzare una tabella (e relativo diagramma) contenente il riepilogo degli acquisti di un'azienda, quale tipo di software sarà preferibile adottare?
- A. Excel.
 - B. Paint.
 - C. Google Chrome.
 - D. Writer.

6 Definisci, anche aiutandoti con esempi, che cosa si intende per **cardinalità** di ogni associazione tra due entità.

7 Il signor Mario Gram comunica il proprio cambiamento di indirizzo a una rivista a cui è abbonato, il cambiamento viene recepito dato che la rivista arriva per qualche tempo al nuovo indirizzo, poi con l'anno nuovo la rivista ricomincia ad arrivare al vecchio indirizzo.

Spiega cosa potrebbe essere successo nel database che gestisce gli abbonamenti, facendo riferimento ai tre tipi di anomalie.

4. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

Griglia di valutazione della prima prova scritta

	TIPOLOGIA	LIVELLI DI VALUTAZIONE				
	ANALISI DEL TESTO	NULLA GRAV. INS. MOLTO SCOR.	INSUFF. IMPRECISA INCOMPLETA	SUFFICIENTE DISCRETA QUALC. IMPR.	BUONO ESAURIENTE CORRETTO	OTTIMO PERFETTAM. CORRETTO
INDICATORI	COMPRENSIONE	0.5	1.75	2	2.5	3
	ANALISI	0.5	1.5	2	2.5	3
	INQUADR. STOR-LETTER	1	1.5	2	2.5	3
	STRUTT. DEL DISCORSO	0	0.25	0.5	0.75	1
	CORRETTEZ. FORMALE	0.5	1.25	1.5	2	2.5
	LESSICO SPECIFICO	0.5	1.25	2	2.25	2.5

	TIPOLOGIA	LIVELLI DI VALUTAZIONE				
	SAGGIO BREVE, ARTICOLO GIORNALE	NESSUNA INCOERENTE GRAV. SCORR	SCARSA CARENTE FATICOSA	INCOMPLETA LIMITATA SUFFICIENTE	BUONA AMPIA ARTIC. RARI ERRORI	COMPLETA ESAURIENTE CORRETTA
INDICATORI	PERTINENZA	0	1.25	1.5	2	2.5
	CONOSCENZA INFRMAZ.	1	1.25	1.5	2	2.5
	ARGOMENTAZ-RIELABOR	0.75	1	1.5	2	2.5
	CONTRIBUTI PERSONALI	0	1.25	1.5	1.75	2
	STRUTTURA DISCORSO	0	0.25	0.5	0.75	1
	CORRETTEZ. FORMALE	0.75	1.25	1.5	1.75	2
	RISPETTO CONSEGNE	1	1.75	2	2.25	2.5

	TIPOLOGIA	LIVELLI DI VALUTAZIONE				
	TEMA DI ARG. STORICO E DI GIORNALE	NESSUNA INCOERENTE GRAV. SCORR	SCARSA MOLTO LIM. MOLTI ERR.	SUFFICIENTE LIMITATA ALCUNI ERR.	BUONA AMPIA ARTIC. RARI ERRORI	OTTIMO ESAURIENTE CORRETTA
INDICATORI	PERTINENZA	0	1.25	1.5	2	2.5
	CONOSCENZA INFRMAZ.	1	1.25	1.5	2	2.5
	ARGOMENTAZ-RIELABOR	0.75	1	1.5	2	2.5
	CONTRIBUTI PERSONALI	0	1.25	1.5	1.75	2
	STRUTTURA DISCORSO	0	0.25	0.5	0.75	1
	CORRETTEZ. FORMALE	0.75	1.25	1.5	1.75	2
	RISPETTO CONSEGNE	1	1.75	2	2.25	2.5

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	_____ /15				
COGNOME E NOME					
CLASSE	DATA		VOTO		

Suggerimento per il Candidato:

- Necessario costruirsi una traccia, un percorso da seguire nella trattazione dell'argomento.
- Curare anche l'impaginazione e la calligrafia.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

La **seconda prova scritta** verte su una materia caratterizzante il corso di studi e può essere articolata in più proposte offerte alla scelta del candidato.

IPOTESI DI VALUTAZIONE 2 ^a PROVA SCRITTA						
INDICATORI	<u>competenz</u> <u>a</u> <u>linguistica</u> <u>generale e</u> <u>specific</u> (correttezza formale)	<u>risponden</u> <u>za</u> <u>alla</u> <u>traccia</u>	<u>conoscenz</u> <u>a</u> <u>dei</u> <u>contenuti</u>	<u>articolazione,</u> <u>coesione</u> <u>e</u> <u>coerenza</u> <u>dell'argomentazi</u> <u>one</u>	<u>capacità</u> <u>di</u> <u>approfondime</u> <u>nto e spunti di</u> <u>originalità</u> <u>nelle opinioni</u> <u>espresse</u>	TOTALE PARZIA LE
LIVELLO DI VALUTAZIONE	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA	
	SCARSA	SCARSA	SCARSA	SCARSA	SCARSA	
	SUFFICIEN TE	SUFFICIEN TE	SUFFICIEN TE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	
	ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA						____/15

NOTA SULLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA - tenuto conto che la sufficienza corrisponde a 10, si propone che il punteggio corrispondente ai diversi livelli di valutazione sia il seguente

NULLO= 0; SCARSO= 1 ; SUFFICIENTE= 2 ; ADEGUATO= 3.

Suggerimento per il Candidato:

- Necessario costruirsi una traccia, un percorso da seguire nella trattazione dell'argomento.
- Curare anche l'impaginazione e la calligrafia.

Griglia per la valutazione del colloquio

Il colloquio è volto all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri dell'indirizzo di studio scelto e delle basi culturali generali, nonché delle capacità critiche.

Il colloquio si svolge su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso

Potrà essere presentata una tesina redatta nel formato preferito, anche multimediale, o si potrà iniziare l'esame con un argomento scelto dallo studente.

Durante il colloquio saranno inoltre sviluppati argomenti individuati dalla Commissione e discusse le prove scritte.

Di seguito è rappresentata la griglia di valutazione per il colloquio di esame.

CANDIDATO _____

MODENA _____

		nullo	gr. insuf.	insuffic.	sufficiente	discreto	buono	ottimo	punti assegnati
		1 - 5	6 - 13	14 - 19	20 - 21	22 - 25	26 - 28	29 - 30	
ESPOSIZIONE INIZIALE DEL CANDIDATO									
A	logica percorso								
B	conoscenze e originalità								
C	sintesi ed esposizione								
DISCUSSIONE ELABORATI									
A	riconoscimento errori, autovalutazione								
B	capacità di spiegare e auto correggersi								
C	capacità critiche e argomentative								
COLLOQUI SULLE DISCIPLINE									
A	pertinenza e livello conoscenze								
B	capacità di collegamento, originalità								
C	disinvoltura e capacità espositive								
								totale	

VOTO _____

1. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE ($\geq 27/30$)

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE ($\geq 25/30$)

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI($\geq 12/15$)

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica ≥ 8 ;
Alternanza ≥ 8)

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica ≥ 7 ;
Alternanza ≥ 7)

IPOTESI DI SCHEDA ANALITICA DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE

La valutazione di ogni studente dovrà tenere conto:

- degli sforzi compiuti per colmare alcune lacune;
- delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi.

Per ogni singolo studente è stata predisposta la seguente scheda per la definizione del giudizio di ammissione.

<i>Scheda analitica del giudizio di ammissione</i>							
l'allievo ha manifestato interesse	vivace	costruttivo	costante	settoriale	adeguato	scarso	
l'impegno è stato	adeguato	efficace	costruttivo	proficuo	inadeguato	inefficace	scarso
l'alunno nel biennio post-qualifica ha	rafforzato	sviluppato					
una consapevolezza del proprio ruolo	ottima	buona	soddisfacente	sufficiente			
l'alunno ha acquisito una capacità di comunicazione scritta e orale	buona	discreta	sufficiente	scarsa	faticosa		
l'alunno conosce e usa il lessico specifico in modo	consapevole	appropriato	meccanico	sufficiente	approssimativo		
sa applicare conoscenze e procedimenti in situazioni	nuove	note					
ha raggiunto una conoscenza dei contenuti	approfondita	completa	essenziale	sommaria	superficiale	frammentaria	limitata

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Disciplina	Firma
Prof. Gallo Francesco	Italiano - Storia	
Prof. Pasqua Angela Marika	Matematica	
Prof.ssa Campana Lorena	Inglese	
Prof.ssa Barozzi Luisa	Educazione fisica	
Prof. Carretti Vanni	Economia aziendale	
Prof.ssa Cormanò Addolorata	Applicazioni gestionali	
Prof.ssa Benassati Sabrina	Diritto ed economia	
Prof.ssa Calzolari Giorgia	Informatica	

Modena, 15 maggio 2013